Un Appello del Papa
per le
Vittime della Guerra in Lituania.

Dal principio della guerra, la Lituania è diventata un campo di battaglia continuo fra i Russi ed i Tedeschi ed ha terribilmente sofferto del carnaio umano.

Mgr. Olsevski fu ricevuto ultimamente in udienza privata da Sua Santità, al quale ha esposto la situazione deplorabile dei Lituani, e La pregò di ben volere autorizzare una questua nelle chiese del mondo intero in favore dei Lituani.

Il Santo Padre Benedetto XV che colla sua bontà di cuore è stato molto commoseo da tanta sciagura, ha ben voluto venire in ainto alle vittime della guerra in Lituania, come avera già fatto per le vittime della Pologna e degl'altri paesi.

In questo scopo, ha mandato all'illustro et reverendo Mgr. Karevicius, vescovo di Samogizia, une generosa offerta (20,000 fr.) accompagnata della lettera segnente di Sua Santita firmata dal eminentissimo Cardinale Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità.

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITA

№ 26263

DAL VATICANO, 10 FEBBRAIO 1917.

Illmo e Revmo Signore,

Era dolorosamente noto al Santo Padre come alle popolazioni della Lituania sia toccata, nell'imperversare del conflitto europeo, una sorte fra le più miserande, di guisa che le fiorenti campagne e le ricche città di quella travagliata regione sono oggi ridotte a squallore ed a rovina.

Ma ciò che maggiormente ha toccato il cuore misericordioso del Comun Padre è stato l'apprendere da un apposito messaggio del Comitato Centrale Lituano che la carità dei fratelli di tutto il mondo, la quale ha fatto si bella prova verso tante vittime della guerra, e particolarmente verso le popolazioni del Belgio e della Polonia, non abbia ancora raggiunto gl'infelici abitanti della nobile Lituania, che da sì lungo tempo languono nelle privazioni e nel dolore.

Profondamente sensibile ai gemiti di tanti suci figli, i quali hanno l'alto titolo di essere stati sempre fedeli alla religione e alla Chiesa, l'Augusto Pontefice non cessa di innalzare per essi speciale e fervide preghiere, affinchè abbiano a conseguire al più presto i confortanti effetti della Divina Misericordia.

Volendo intanto concorrere anche personalmente, per quanto le attuali strettezze e la crescente molteplicità dei più impellenti bisogni lo permettono, ad alleviarne la sorte, Sua Santità si

---

Illmo e Revmo Signore
Monsignor FRANCESCO KAREVICIUS
Vescovo di Samogizia
KOVNO

degna destinare a loro vantaggio la qui unita somma di franchi ventimila, esprimenti se non la ricchezza, almeno l'amore del Padre dei poveri.

Ma poichè Gli è noto per la dura esperienza di ben trenta mesi di guerra, quanto sia necessario che in soccorso delle Lituane indigenze giunga sopratutto un contributo mondiale, da parte di tutti coloro che pur risentendo il contraccolpo dell'immane conflitto, non sono stati posti a così lagrimevole prova, il Santo Padre, come già fece a beneficio delle popolazioni delle Polonia, si è degnato di autorizzare la S. V. Illma e Revma e gli altri Vescovi di Lituani a voler invitare i loro Confratelli Vescovi di tutto il mondo onde dispongano che in un giorno festivo del corrente anno, il quale potrebbe essere la domenica fra l'Ottava dell'Ascensione, in tutte le chiese cattoliche abbiano luogo pubbliche preci, e sia fatta una caritatevole colletta a sollievo dei poveri Lituani.

L'Augusto Pontefice nutre fiducia che al Suo paterno appello sarà per corrispondere con larghezza proporzionata alle sventure la carità di quanti sentono il vincolo della cristiana fraternità; e confida che i frutti del pietoso obolo torneranno a quelle desolate moltitudini di non fugace aiuto economico e di non minore conforto morale.

A titolo, poi, di paterna benevolenza verso i derelitti figli Lituani e verso tutti quei buoni fedeli che gareggieranno nel lenirle le tristezze, l'Augusto Pontefice imparte a tutti di cuore l'Apostolica Benedizione.

La S. V. vorrà compiacersi di notificare quanto sopra agli Eccmi Suoi Colleghi nell'Episcopato Lituano, e prenderà unitamente ad essi le opportune misure perchè siano raccolte le invocate collette e se ne faccia poscia l'invio o direttamenteo per il tramite della Santa Sede, al **Comitato Lituano Esecutivo** di soccors o per le vittime della guerra, che risiede a Lausanne (Svizzera).

Ben volentieri mi valgo di questa circostanza per dichiararmi con sensi di distinta e sincera stima.

Di V. S. Illma e Revma

Servitore

(Firma) P. CARD. GASPARRI.

IMPRIMERIE DU LÉMAN (S. A.) LAUSANNE.